



REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI SALUGGIA

Piazza Municipio n. 15/16 - C.A.P. 13040

Codice Fiscale 84501250025 - Partita IVA 00397790023
— *** —

Tel. 0161 / 480112 int. 5-6 - Fax 0161 / 480202

Area Tecnico Lavori Pubblici e Manutenzioni Straordinarie – Tecnico Manutenzioni Ordinarie e Gestioni Aree Verdi – Organizzazione Servizi Pubblici di interesse generale

Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona dell'intervento di MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI - PROGETTO DEFINITIVO - Codice CUP: D36B20001500002.

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 10:00 in modalità telematica ed in presenza, presso la Sala Consiliare di Piazza Municipio n. 16, si svolge la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge 241 del 1990.

La Conferenza ha per oggetto la valutazione del Progetto Definitivo relativo all'intervento di MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI.

La Conferenza è stata indetta e convocata, con comunicazione del 21 novembre 2024 protocollo n. 10240. Con successiva comunicazione del 12 dicembre 2024 protocollo n. 10983 è stato trasmesso il link della conferenza.

Con le citate note è stato comunicato che:

- E' possibile partecipare alla Conferenza, in presenza presso la sala consiliare di piazza Municipio n. 16 a Saluggia;
- E' possibile consultare e scaricare gli elaborati progettuali ed i documenti afferenti la procedura al link: <https://comune.saluggia.vc.it/amministrazione/progetti-ufficio-tecnico-lavori-pubblici-e-manutenzione/>
- Qualora qualcuno dei soggetti in indirizzo non ritenga necessario il rilascio di pareri di propria competenza, o ritenga di potersi esprimere anche senza partecipare alla conferenza dei servizi, è pregato di fare pervenire la propria determinazione attraverso apposita comunicazione entro la data della convocazione, a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: saluggia@cert.ruparpiemonte.it.
- Si conferma inoltre che la documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso gli uffici dell'Area Tecnica Lavori Pubblici Manutenzioni del Comune di Saluggia – piazza Municipio 15-16, a cui i soggetti coinvolti potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti ed informazioni, facendo riferimento al Responsabile Unico del Progetto:
geom. Ombretta Perolio tel. 0161- 480112 int. 5 - cell. 329 2506083
e mail: ombretta.perolio@comune.saluggia.vc.it - pec: saluggia@cert.ruparpiemonte.it

Con la convocazione sono stati invitati i seguenti soggetti:

- Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
- Regione Piemonte - Direzione Ambiente Energia e Territorio
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it





- Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque
ussa@pec.mase.gov.it
- Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale economia circolare e bonifiche
ecb@pec.mase.gov.it
- Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale domanda ed efficienza energetica
dee@pec.mase.gov.it
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- Ispettorato nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione – ISIN
isin-udg@legalmail.it
- Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it
- AIPo - Direzione territoriale idrografica Piemonte occidentale
ufficio-to@cert.agenziapo.it protocollo@cert.agenziapo.it
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
sabap-no@pec.cultura.gov.it
- Ente Di Gestione Delle Aree Protette del Po Piemontese
parcopopiemontese@pec.it
- Provincia di Vercelli - Settore Viabilità e Settore Pianificazione Territoriale
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it
- Coutenza Canali Cavour
coutenza.cavour.pec@legalmail.it
- Associazione D’Irrigazione Ovest Sesia
ovestsesia@pcert.postecert.it
- Reti Distribuzione S.r.l.
retidistribuzione@legalmail.it
- A.S.M. Vercelli S.p.A.
asmvercelli@pec.asmvercelli.it
- ENEL Distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- Enel Sole S.r.l.
enelsole@pec.enel.it
- TELECOM Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it
- FiberCop S.p.A.
fibercopspa@pec.fibercop.it
- Open Fiber S.p.A.
openfiber@pec.openfiber.it
- HY.M. Studio Tecnico
hymstudiopec@registerpec.it
- E p.c. ARPA Piemonte
dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it





Si aprono i lavori della conferenza alle ore 10:10 constatando che in videoconferenza su piattaforma telematica "GoTo Meeting" sono presenti:

- per l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione – I.S.I.N.: Dott.ssa Nadia Cipriani;
- per Reti Distribuzione S.r.l.: Ing. Davide Serafino;
- per la Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Territoriale: Arch. Veronica Platinetti;
- per la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo: Dott. Giorgio Gaido e Dott. Stefano Rinaldi;
- per la Regione Piemonte - Direzione Ambiente Energia e Territorio - Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate: Dott. Mario Longhin e Dott. Emanuele Borriero.

Sono presenti presso la Sala Consiliare:

- il Progettista delle opere: Ing. Massimo Codo dello Studio Tecnico Professionale "HY.M. Studio";
- per il Comune di Saluggia: la Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici e Manutenzioni/RUP Geom. Ombretta Perolio, con le collaboratrici dell'Area Tecnica Lavori Pubblici e Urbanistica l'Arch. Elisa Buratto e l'Arch. Angelica Vigliano.

Inoltre sono presenti alla riunione il Sindaco del Comune di Saluggia Sig. Libero Farinelli e l'Assessore ai LL.PP.M. ed Urbanistica del Comune di Saluggia Sig. Francesco Bernini.

E' presente con il collegamento telematico la Sig.ra Adelangela Demaria - Videsindaco del Comune di Saluggia.

Presiede la riunione di Conferenza dei Servizi Decisoria la RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO. Dà atto che la stessa viene registrata ai fini della verbalizzazione, richiama la convocazione prot. 10240 del 21/11/2024 e successivo prot. 10983 del 12/12/2024, ed espone quanto segue.

1. Al Comune di Saluggia è stato assegnato un finanziamento con il Fondo Progettazioni ed è stato trasmesso il Decreto Commissariale n. 8-FP del 10/02/2022. Con questo finanziamento di € 422.960,24 fino alla progettazione esecutiva, il Comune ha provveduto ad espletare tutta la procedura di affidamento di incarico professionale, verifiche, sondaggi e quant'altro necessario per arrivare fino alla progettazione esecutiva. Durante l'avvio della procedura, la Regione Piemonte ha prescritto al Comune di Saluggia, d'intesa con l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che l'opera arginale dovrà essere dimensionata per una piena di riferimento caratterizzata da un tempo di ritorno pari a 200 anni.

Il Comune ha provveduto alla revisione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica e allo sviluppo del Progetto Definitivo tenendo conto di questo parametro.

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15, è stata approvata la "conferma del Progetto Definitivo e l'adozione di Variante Semplificata al P.R.G.C. vigente ai sensi degli artt. 17 bis comma 6 L.R. 56/77 e 19 D.P.R. 327/2001, con efficacia ai fini del vincolo preordinato all'esproprio ex D.P.R. 327/2001 e dichiarazione di pubblica utilità".

Eventuali modifiche che si renderanno necessarie al Piano Particellare di Esproprio, che è stato approvato dal Comune, verranno approvate e saranno oggetto di documentazione che sarà sviluppata e redatta dall'Ing. Codo in qualità di Progettista e verrà poi posto in approvazione agli atti della Conferenza, limitatamente a quelle che sono le prescrizioni e a quello che emergerà nel corso dei lavori della Conferenza.





2. In data 30/08/2024 la Regione Piemonte ha inviato la Determinazione Dirigenziale con cui, ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 ha comunicato di ritenere che il progetto sia escluso dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 23 e seguenti del D.Lgs 152/2006 per le ragioni che sono state esplicitate nell'allegato alla Determina. Tutti i documenti sono pubblicati al link che è stato trasmesso per la convocazione della Conferenza.
3. Il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli nell'ambito di quello che era la procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs 152/2006 ha espresso parere favorevole con una serie di prescrizioni vincolanti:
 - i lavori di scavo dovranno essere effettuati con assistenza archeologica continuativa fino alla quota di progetto, o al raggiungimento del substrato sterile, da parte di operatori archeologici in possesso di requisiti di legge;
 - dovranno essere comunicati, con un anticipo non inferiore a 10 giorni, il nominativo dell'archeologo professionista e della ditta archeologica incaricata, unitamente al curriculum vitae dell'operatore presente in cantiere, la data di inizio e il cronoprogramma dei lavori di scavo;
 - al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa e caricata sulla piattaforma web Raptor, idonea documentazione redatta secondo le norme in uso (relazione, documentazione grafica e fotografica), attestante le attività di controllo archeologico svolte da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse.Qualora si verificassero rinvenimenti di interesse archeologico verranno richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti o approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto con istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti.
4. Inoltre si informa che il Progettista Ing. Massimo Codo in recepimento ad alcune prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi che ha stabilito l'esclusione al procedimento di V.I.A. ha previsto una lieve correzione del percorso dell'argine, in corrispondenza della sezione n. 10, al fine di salvaguardare due piezometri esistenti. Questo aggiornamento della tavola unitamente alla nota esplicativa è pubblicato con gli atti della conferenza.

Si invita l'Ing. Codo ad illustrare il progetto.

ING. MASSIMO CODO - Studio HY.M. Progettista dell'Opera, illustra l'intervento con il supporto della proiezione del progetto condiviso in videoconferenza:

1. L'intervento consiste nella realizzazione di un'opera arginale di una lunghezza di circa 2 km costituita da un argine sostanzialmente in terra, con un setto anti-infiltrazione all'interno e da un'opera, nella zona nord-ovest, costituita da un muro, laddove non c'era lo spazio utile per realizzare l'argine, sempre con funzione anti-alluvione, posizionato tra il sito industriale Sorin e il Canale Farini. Trattasi di un argine con un'altezza compresa tra i 2,00 e i 3,00 metri e di un muro di un'altezza compresa tra 1,20 e 1,40 metri.
Il tracciato planimetrico dell'argine ricalca fedelmente quella che è la fascia B di progetto;
2. L'opera nasce con un primo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica con un tempo di ritorno di 1000 anni come indicato in vari documenti sia di A.D.B. Po che della Regione Piemonte che del P.G.R.A.. A seguito di vari confronti con gli Enti, la Regione Piemonte, a seguito anche di chiarimenti e rassicurazioni dell'I.S.I.N. e concordemente con quanto indicato da A.D.B. Po, ha dato indicazioni





affinchè la progettazione dell'opera fosse portata ad un T.R. di 200 anni (quindi tempo di ritorno classico per interventi di questo tipo);

3. Il recente parere AIPO che sostanzialmente approva l'opera, ma inserisce una serie di prescrizioni, la più importante delle quali è che nella zona sud dovrà essere realizzato un allargamento di circa 4,50 metri per consentire la realizzazione di una pista di servizio e per rispettare le indicazioni dell'art. 96 del Regio Decreto 523 del 1904 che richiede questa fascia di servitù e di servizio dal piede dell'argine di 4,00 metri.

La "canaletta irrigua", che era stata posizionata ai piedi dell'argine nella zona sud, dovrà essere spostata di 4,00-4,50 metri e quindi a breve verrà revisionato il posizionamento planimetrico delle occupazioni, dell'esproprio e delle opere arginali della zona sud ma sostanzialmente questo non andrà a modificare in alcun modo la sostanza del progetto;

4. Interferenze particolari da segnalare sono quelle intorno alla sezione 4 nella zona in cui l'argine sovrappassa la strada di accesso ai siti Enea e Sogin. Qui sostanzialmente l'argine è più alto di circa 1,00 metro del piano attuale quindi sarà necessario realizzare una rampa di salita e una rampa di discesa che, considerate le pendenze opportune e necessarie per legge, avrà una lunghezza di 80 metri. In questa parte siamo in contatto con l'Ente di gestione del gas e dell'acquedotto per verificare e definire gli eventuali spostamenti delle tubazioni ma che non comportano particolari problemi nel senso che le tubazioni esistenti o rimarranno in posizione e saranno interrato di 1 metro in più di quanto sono adesso o si poserà una nuova tubazione di gas e acquedotto: diciamo che l'interferenza è risolvibile;

5. Nella restante parte del progetto sono collocate una serie di rampe di scavalco dell'argine, come nella sezione n. 8; laddove c'è una stradina di accesso ai terreni ovviamente sarà necessario ripristinare gli accessi con le opportune rampe di raccordo. Idem dove ci saranno le tubazioni di attraversamento (ce ne sono 7-8 lungo il sito), ad esempio tra il punto D1 e il punto E c'è una tubazione di attraversamento già della stradina di servizio attuale, sostanzialmente noi prolungheremo le tubazioni esistenti, sono previste paratoie di chiusura degli attraversamenti sia a monte che a valle e quindi diciamo che le interferenze vengono tutte risolte senza particolari problemi. Siamo in contatto anche con E-Distribuzione per eventuali altre interferenze con linee aeree o interrate: si tratta solo di definire come eventualmente spostare qualche linea e quantificarne costi, ma possiamo affermare che non sono state sollevate obiezioni particolari;

6. L'argine è un classico "argine in terra" con una strada di servizio sulla sommità. E' stata considerata l'importanza del sito, sia per quanto concerne il comprensorio industriale che per lo stoccaggio di materiali radioattivi. L'argine è stato previsto con un setto anti-infiltrazione sia sul corpo arginale ad una quota opportuna che consenta di fermare e intersecare la linea di imbibizione del rilevato. Quindi in ogni caso, se anche l'argine avesse problemi dal punto di vista della filtrazione, c'è questo setto che è un'opera aggiuntiva di rinforzo dal punto di vista idraulico e con funzione anti-infiltrazione anche per le acque che scorrono al di sotto del piano di campagna. Vista l'importanza del sito si sono presi accorgimenti particolari per evitare qualsiasi problematica di infiltrazione. Il muretto, essendo alto indicativamente fuori terra poco più di 1,00 metro, nella zona nord, è anch'esso stato previsto con un setto anti-infiltrazione ed è stato previsto per evitare qualsiasi tipo di tracimazione del Canale Farini, come già successo in passato. Questo "muretto", più che per l'alluvione diretta della Dora Baltea, è finalizzato alla protezione dalle esondazioni/tracimazioni del Canale Farini. Il muro è previsto in





realizzazione tra il Canale Farini e quella che è la strada di servizio attuale che viene mantenuta, così come anche per la recinzione del sito non sono state previste modifiche.

L'ING. MASSIMO CODO chiede se ci sono domande.

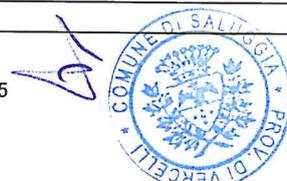
Non sono state formulate domande.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO prosegue con la lettura dei pareri che sono pervenuti dopo l'indizione della Conferenza da parte degli organi che hanno preso in esame il progetto:

1. la Commissione Locale per il Paesaggio che si è espressa in data 11/12/2024 ed ha richiesto delle integrazioni al progetto: *"Esaminata la documentazione proposta la Commissione, valutata sotto l'aspetto paesaggistico la necessità di meglio comprendere alcuni aspetti progettuali riguardanti, in particolare, la visibilità di alcune parti delle strutture che potranno definire la realizzazione delle opere previste maggiormente compatibili rispetto al contesto ambientale esistente, richiede che: - vengano prodotti foto-inserimenti foto-realistici a medio e ampio raggio, corredati da planimetria dei con visivi per meglio comprendere le aree di ripresa delle parti che dalla viabilità esterna si prospettano verso il Canale Farini e verso l'area produttiva motivo di protezione; - venga formalmente puntualizzata, anche con un dettato grafico, la modalità di realizzazione del rivestimento del muro; - venga specificato se gli interventi di scavo del muro posto a nord comportino l'eliminazione di parte della fascia boscata del rilevato del Canale Farini ed in caso positivo siano valutati e proposti i possibili interventi realizzabili; - venga meglio chiarito il possibile utilizzo delle aree interessate dall'estensione del muro verso il settore nord ovest, per valutare l'attuabilità di opere di mascheramento e piantumazione, definendo nel contempo consistenze e costi; - venga prodotto un layout di cantierizzazione sulle aree interessate; - venga meglio chiarita la natura delle opere di compensazione ambientale citate nel quadro economico in modo che si preveda il miglior inserimento ambientale di un'opera di importante rilevanza cantieristica.", (*rif. estratto del verbale n. 3/2024 in data 11/12/2024);*
2. la società A.S.M. Vercelli (gestore del servizio idrico integrato del Comune) ha inviato parere in data 13/12/2024 (*rif. prot. 10999) comunicando quanto segue: *"Con riferimento alla vs nota del 21/11/2024 prot. 10240, visti gli elaborati allegati, la scrivente Società esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'infrastruttura. Tuttavia il PARERE FAVOREVOLE è CONDIZIONATO dalla necessità di una verifica puntuale su eventuali interferenze esistenti tra la nuova struttura/argine e la pubblica rete idrica a servizio dei due siti industriali della zona. Infatti, come indicato nella sezione n. 4 dell'elaborato 6, risulterebbe che la struttura/argine vada ad intersecarsi con la suddetta rete idrica posata lungo la viabilità esistente, come meglio individuabile nella planimetria allegata. Eventuali modifiche della rete idrica esistente dovranno essere concordate ed autorizzate dalla scrivente Società."*

Alle ore 10:50 il DOTT. EMANUELE BORRIERO e il DOTT. MARIO LONGHIN - REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO - SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE intervengono richiedendo quanto segue:

"Sentito il settore "Difesa del Suolo", interveniamo solo per ricordare di attivare la procedura di verifica di ottemperanza per le condizioni ambientali di cui all'allegato A del provvedimento di esclusione dalla VIA. Si prega di verbalizzare quanto sopra evidenziato".





La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO risponde che quanto richiesto verrà verbalizzato e si procederà in tal senso come da richiesta.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO prosegue con la lettura dei pareri che sono pervenuti dopo l'indizione della Conferenza da parte degli organi che hanno preso in esame il progetto:

3. la Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Tecnico Piemonte Nord con comunicazione pervenuta in data 13/12/2024 al prot. 10986, scrive: *“Considerato che sotto l'aspetto geologico, le superfici oggetto d'intervento, come risulta dall'elaborato 10.1 “Piano particellare delle aree da assoggettare ad esproprio e da occupare temporaneamente - elenco ditte”, le superfici individuate ai Fogli 31, 32 e 33 mappali vari del N.C.T del Comune di Saluggia non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico, si comunica che a conclusione dell'iter istruttorio di verifica della documentazione progettuale trasmessa [...] l'istanza in questione non è soggetta alle disposizioni di cui alla L.r. 45/1989 pertanto non è di competenza del Settore scrivente. Per quanto attiene la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 si rammenta che il proponente nel caso sia dovuto dovrà osservare le disposizioni di cui l'art. 19, in materia di versamento degli oneri di compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio.”;*
4. La società Telecom S.p.A. con comunicazione pervenuta in data 16/12/2024 prot. 11066 prevede quanto segue: *“Desideriamo informarla che, in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.”.*

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO precisa che FiberCop S.p.A. è stata invitata ai lavori della Conferenza, da parte del Comune.

Alle ore 10:52 il DOTT. STEFANO RINALDI - REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA - SETTORE DIFESA DEL SUOLO interviene richiedendo quanto segue:

“ricordo di chiarire quando deve essere attivata la verifica di ottemperanza, ovvero prima dell'approvazione dell'esecutivo”.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO risponde che si provvederà, secondo quanto richiesto dal Dott. Rinaldi della Regione, prima dell'approvazione dell'esecutivo ad attivare la verifica di ottemperanza.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO prosegue con la lettura dei pareri che sono pervenuti dopo l'indizione della Conferenza da parte degli organi che hanno preso in esame il progetto:

5. L'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia (*rif. prot. 11073 del 16/12/2024) comunica quanto segue: *“In seguito all'esame della documentazione trasmessa ed al sopralluogo svolto a suo tempo con i progettisti si comunica che le opere previste nel progetto in epigrafe non interferiscono con la rete irrigua di pertinenza della scrivente ma bensì con quella del Consorzio Irriguo Saluggese, che legge per conoscenza, con il quale è stato condiviso il sopralluogo di cui sopra ed al quale sono state inoltrate per conoscenza le comunicazioni ricevute fino ad ora.”.*



La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO risponde che si prende atto di questa comunicazione e verrà contattato il Consorzio Irriguo Saluggese.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO prosegue con la lettura dei pareri che sono pervenuti dopo l'indizione della Conferenza da parte degli organi che hanno preso in esame il progetto:

6. Il parere di AIPo, pervenuto il 17/12/2024 (*rif. prot. 11087), riporta: *"si esprime PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI con le seguenti prescrizioni:*
 1. *il geocomposito tridimensionale antierosivo, utilizzato per il rinforzo del paramento arginale, dovrà essere coperto da uno strato di terreno di spessore pari ad almeno 0,3 metri al fine di coniugare le funzioni antierosive, la crescita di un opportuno manto erboso e la facilità di mantenere l'opera;*
 2. *i fossi di scolo e le canalette irrigue, previste da progetto sia lato fiume che lato campagna, dovranno essere installati ad una distanza ≥ 4 metri in accordo all'art. 96 let. f del R.D. 523/1904;*
 3. *dovranno essere realizzate delle scalette di accesso dalla sommità del rilevato arginale per raggiungere le paratoie;*
 4. *dovranno essere identificati i livelli alla stazione idrometrica di Verolengo collegate alle operazioni di chiusura delle paratoie presenti sul rilevato arginale in progetto. Tali livelli dovranno essere inseriti nel manuale di gestione dell'opera ed integrati nel piano di protezione civile comunale;*
 5. *dovranno essere trasmessi alla scrivente Agenzia in fase di progettazione esecutiva ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori gli elaborati progettuali aggiornati a recepimento delle prescrizioni n°1-4;*
 6. *la gestione dei rilevati arginali dovrà prevedere, ai sensi dell'art. 96 lett. e) e g) del R.D. 523/1904, lo sfalcio della vegetazione erbacea, la manutenzione della vegetazione arborea e l'opportuna vigilanza delle opere onde evitare il venirsi a creare di cedimenti, fenomeni erosivi e/o tane di animali fossori che potrebbero indebolire il rilevato arginale e provocarne il cedimento in caso di evento di piena; dovrà inoltre essere eseguita la vigilanza in caso di eventi di piena;*
 7. *dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;*
 8. *il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del fiume Dora Baltea;*
 9. *è sempre a carico dello stesso Richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; si invita il Richiedente a valutare con attenzione il periodo di realizzazione delle opere, tenendo conto che le stesse dovranno essere programmate, ove possibile, nei periodi caratterizzati da una minore probabilità di accadimento degli eventi di piena. Si suggerisce inoltre, in fase di esecuzione dei lavori, di provvedere ad un costante monitoraggio degli innalzamenti idrometrici relativi agli eventi meteorici e di prevedere un sistema di allertamento e/o segnalamento, al fine del tempestivo allontanamento di uomini e mezzi dall'alveo e dalle aree allagabili;*
 10. *al personale dell'Agenzia, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, dovrà essere consentito l'accesso sia rilevato arginale in oggetto che alle aree demaniali e alle relative pertinenze idrauliche demaniali nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche di competenza dell'Agenzia, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;*
 11. *analogamente dovrà essere garantito l'accesso ed il transito anche ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia, nonché ai titolari ed al personale dipendente delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPo;*



12. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;

13. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;

14. rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del fiume Dora Baltea dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza. Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato. Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.”;

7. In ultimo è pervenuto in data 18/12/2025 (*rif. prot. 1164) dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia Direzione Generale Domanda ed Efficienza Energetica, la comunicazione che riporta quanto segue: *“In riscontro alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, disposta con nota prot. n. 0010240 del 21.11.2024 da Codesto Comune nell'ambito del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., si rappresenta che questa Direzione Generale non ravvisa la pertinenza della propria partecipazione alla suddetta Conferenza né dell'espressione di un parere in merito.”.*

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO al termine della lettura dei pareri pervenuti e delle relative comunicazioni, invita i presenti partecipanti all'espressione delle proprie determinazioni o valutazioni in merito al progetto.

› DOTT.SSA NADIA CIPRIANI - I.S.I.N. richiede che sia messo a verbale il parere che descrive:

“considerata la documentazione che ci è stata trasmessa in allegato alla nota di convocazione di questa Conferenza dei Servizi, questo Ispettorato comunica di non avere osservazioni sul progetto in esame che prevede la realizzazione di un'opera di difesa idraulica dimensionata per un tempo di ritorno di piena di riferimento pari a 200 anni, sulla base delle valutazioni tecniche che questo Ispettorato ha già espresso, con una propria comunicazione del 9 Agosto 2022 prot. 5085 che fu trasmessa a riscontro di una nota della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Difesa del Suolo, nota 49961 del 26 aprile 2022. La nostra nota fu anche inviata per conoscenza al Ministero per la Transizione Ecologica al suo tempo Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, alla Direzione Generale Economia Circolare, alla Direzione Generale Competitività ed Efficienza Energetica, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all'AIPo sede di Moncalieri, al Comune di Saluggia e al Settore Regionale Emissioni



e Rischi Ambientali. Questa nota faceva seguito anche ad una serie di riunioni tecniche che si erano svolte tra i soggetti che vi ho elencato in merito alla valutazione dell'adeguatezza del tempo di ritorno a 200 anni e quindi richiamando totalmente il contenuto delle valutazioni tecniche espresse già in quella nota, non abbiamo osservazioni sul progetto in esame e sul dimensionamento dell'opera di difesa idraulica con tempo di ritorno a 200 anni perché avevamo valutato che le infrastrutture presenti presso le installazioni nucleari sia di Livanova che di Deposito Avogadro siano state già, per quanto riguarda in particolare lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, opportunamente dimensionate per far fronte a quello che era lo scenario con piena millenaria. Quindi richiamiamo totalmente le valutazioni riportate in questa nota che il Comune di Saluggia ha e che sono alla base nel nostro parere favorevole a questo progetto.”

› ING. DAVIDE SERAFINO - RETI DISTRIBUZIONE S.R.L.:

“valutata la documentazione di progetto e avendo comunque riscontrato un'interferenza dell'opera arginale con le condotte gas esistenti in prossimità della sezione 4 come illustrato in precedenza dal Progettista, questa Società ha richiesto le dovute delucidazioni a riguardo che sono pervenute in data 29 novembre dal Progettista stesso. A riguardo quindi la società Reti Distribuzione esprime parere favorevole rispetto al Progetto Definitivo presentato. In ogni caso esprime riserva di richiedere eventuali e ulteriori prescrizioni in caso di modifica delle condizioni plano-altimetriche della rampa in progetto in corrispondenza della sezione 4 sia durante la fase di progettazione esecutiva o addirittura anche successivamente durante l'esecuzione delle opere che potrebbero comportare una profondità della condotta gas esistente non più idonea ad una corretta ispezione e manutenzione in sicurezza della stessa e che quindi potrebbero comportare addirittura uno spostamento della condotta che però ad oggi non è prevedibile. Sulla base del progetto attuale non si ritiene di dover fornire ulteriori prescrizioni. Ci si riserva eventualmente di intervenire nel merito qualora ci dovessero essere ulteriori modifiche riguardo quanto attualmente in essere.”

› DOTT. GIORGIO GAIDO - REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA - SETTORE DIFESA DEL SUOLO:

“ovviamente noi conosciamo questo progetto dagli albori e riteniamo di non avere molto da dire se non che il progetto è compatibile pienamente, chiaramente, con la pianificazione di bacino che poi è l'aspetto su cui ricade la nostra competenza. Quindi semplicemente questo e poi vi arriverà una nota a breve in cui confermeremo questo parere positivo. Non abbiamo nulla da aggiungere”.

› ARCH. VERONICA PLATINETTI - PROVINCIA DI VERCELLI - SETTORE VIABILITÀ E SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:

“verificata la documentazione dal nostro punto di vista come pianificazione, non ci sono elementi particolari da far rilevare, al netto che la Provincia non ha funzioni in materia di difesa del suolo. Su questi aspetti ovviamente demandiamo agli organi competenti l'espressione dei pareri. Dalla documentazione ho riscontrato, ma chiedo conferma, che c'è conformità rispetto allo strumento urbanistico vigente, è corretto?”.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO risponde che il Comune di Saluggia ha adottato la Variante Parziale con la Delibera di Consiglio al fine di prevedere la realizzazione dell'opera e contestualmente inserire il vincolo preordinato all'esproprio. La documentazione è visionabile con gli atti della Delibera di Consiglio che è allegata agli atti della conferenza. A seguito dell'ottenimento del parere di AIPo verrà aumentata la superficie che originariamente era stata prevista in esproprio aumentandolo di una fascia, nella parte dell'argine rivolta verso il fiume, verso sud, in quanto è in quel punto che è presente il canale irriguo, l'infrastruttura che l'AIPo ha richiesto di mantenere distaccata di una dimensione non inferiore a 4 metri rispetto al piede del rilevato arginale. Quindi saranno





effettuate queste modifiche al Piano Particellare di Esproprio che verranno rese visibili a tutti, in modo da uniformare il progetto a quella che è la prescrizione di AlPo.

A seguito di questo intervento l' ARCH. VERONICA PLATINETTI - PROVINCIA DI VERCELLI - SETTORE VIABILITÀ E SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE risponde:

"Chiara, grazie".

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO conclude la riunione precisando che il Comune considererà le richieste di integrazioni formulate e che è necessario, al fini di ottenere le autorizzazioni e i pareri che sono indispensabili per il seguito del progetto, disporre temporaneamente una sospensione dell'attività della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/90 per il tempo occorrente per la predisposizione della documentazione necessaria per il recepimento delle prescrizioni e per la predisposizione dei chiarimenti che sono stati formulati da alcuni Enti. Verrà inviata la documentazione integrativa agli Enti che sono coinvolti e verrà inoltre comunicata la data per la prossima seduta della Conferenza, indicando anche il termine che si andrà a prevedere per la conclusione del procedimento.

Il verbale con gli allegati che formano parte integrante e sostanziale verranno trasmessi ai soggetti che sono stati convocati per la Conferenza.

Con la sottoscrizione del verbale andrà attestato che sul procedimento in oggetto non sussistono situazioni di conflitto di interessi ai sensi del combinato disposto dall'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli artt. 7 e 14 del D.P.R. 62/2013.

Alle ore 11:00 termina la riunione.

Responsabile Unico del Progetto:
Geom. Ombretta Perolio tel. 0161 - 480112 int. 5
e-mail: ombretta.perolio@comune.saluggia.it
pec: saluggia@cert.comune.saluggia.it



La Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Ombretta Perolio

I.S.I.N.
Dott.ssa Nadia Cipriani



Nadia Cipriani
03.04.2025
184332
GMT+02:00

Reti Distribuzione S.r.l.
Ing. Davide Serafino

Provincia di Vercelli
Arch. Veronica Ratinetti

Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche-Difesa del Suolo

Dott. Giorgio Gallo

Dott. Stefano Rinaldi

Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio

Dott. Mario Longhin

Dott. Emanuele Borriero

Progettista HY.M. Studio

Ing. Massimo Codo

HY.M.STUDIO
dott. Ing. Massimo Codo





Allegati:

1. Comunicazione Regione Piemonte TR 200;
2. Determinazione Dirigenziale DD 1728-A1805B-2024;
3. Parere Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio prot. 7273/2024;
4. Estratto del verbale in data 11/12/2024 Commissione Locale del Paesaggio;
5. Parere Favorevole Condizionato – ASM Vercelli S.p.A. prot. 10999/2024;
6. Comunicazione Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Tecnico Piemonte Nord prot. 10986/2024;
7. Comunicazione Telecom S.p.A. prot. 11066/2024;
8. Comunicazione Associazione D'Irrigazione Ovest Sesia prot. 11073/2024;
9. Parere Favorevole con prescrizioni AIPo inviato il 16.12.2024 prot. 11087/2024;
10. Comunicazione Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia inviata il 18.12.2024 prot. 11164/2024.



difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

From:difesasuolo@cert.regione.piemonte.it**Sent:**Mon, 3 Oct 2022 11:44:18 +0200
(CEST)**To:**saluggia@cert.ruparpiemonte.it;USSRI@pec.mite.gov.it;EC@Pec.Mite.Gov.it;CEE@Pec
.Mite.Gov.it;protocollo.ispra@ispra.legalmail.it;isin-
udg@legalmail.it;protocollo@postacert.adbpo.it;ufficio-to@cert.agenziapo.it**Subject:**Protocollo
n. 00041608/2022 del 03/10/2022 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:
A2A12D7**Attachments:**Saluggia_nota_x_Comune.pdf.p7m, segnatura.xml

Decreto n. 8-FP del 10 febbraio 2022 recante ?DPCM 14 luglio 2016, Fondo progettazioni. Decreto Direttoriale n. 225 del 7 dicembre 2021. Finanziamento e individuazione dell?Amministrazione pubblica in qualit? di gestore/Stazione Appaltante finalizzata alla realizzazione della progettazione esecutiva dell?intervento 01IRA73/G1 in Comune di Saluggia. Definizione delle procedure tecnico-amministrative per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del finanziamento?. Comunicazioni

Elenco dei documenti allegati:

- Documento principale
 - Saluggia_nota_x_Comune.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256:
PsDfkSysPBcnlGTepGWYyYK5iQJ47WoKX8jxCs9NJC=

Alcuni allegati al presente messaggio potrebbero essere documenti firmati digitalmente riconoscibili dal suffisso .p7m. Qualora si dovessero incontrare difficolt? nella loro consultazione, si consigliano le seguenti opzioni:

- scaricare un software gratuito in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 (per maggiori informazioni consultare la pagina del sito di Agenzia per l'Italia Digitale);
- salvare l'allegato in questione sul proprio pc; accedere ad un sito pubblico che consenta la verifica e la consultazione di documenti firmati digitalmente (ad esempio, sito del Consiglio Nazionale del Notariato).

*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo
difesasuolo@regione.piemonte.it
PEC: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it*

*Data **

*Protocollo **

*Classificazione 13.160.80.20 – GPSAP/A18000 - 5/2022A/A1800A
* riportati nei metadati DOQUI e PEC*

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in
cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

- All' Amministrazione comunale di Saluggia
saluggia@cert.ruparpiemonte.it
- p.c. Ministero per la Transizione Ecologica
Direzione Generale uso sostenibile del suolo
e delle risorse idriche
USSRI@Pec.Mite.Gov.it
- Direzione generale economia circolare
EC@Pec.Mite.Gov.it
- Direzione generale competitività ed
efficienza energetica
CEE@Pec.Mite.Gov.it
- Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- Ispettorato nazionale per la Sicurezza
Nucleare e la Radioprotezione – ISIN
isin-udg@legalmail.it
- Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it
- AIPO – Sede di Moncalieri
protocollo@cert.agenziapo.it
- Settore regionale Emissioni e Rischi
ambientali
emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Decreto n. 8-FP del 10 febbraio 2022 recante “DPCM 14 luglio 2016, Fondo progettazioni. Decreto Direttoriale n. 225 del 7 dicembre 2021. Finanziamento e individuazione dell’Amministrazione pubblica in qualità di gestore/Stazione Appaltante finalizzata alla realizzazione della progettazione esecutiva dell’intervento 01IRA73/G1 in Comune di Saluggia. Definizione delle procedure tecnico-amministrative per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del finanziamento”.

Comunicazioni

Con lettera recante prot. n. 5085 del 09/08/2022 (nostro prot. n. 33667 del 10/08/2022), l’Ispettorato per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione – ISIN - ha fornito le informazioni e le valutazioni richieste dal Settore scrivente con la lettera prot. n. 17383 del 22/04/2022.

In sintesi, ISIN riferisce che:

- *“Come indicato nella nota IRPA (oggi ISPRA), Dipartimento Nucleare, Rischio tecnologico ed Industriale (ora ISIN), del 06/08/2008 prot. n. 27885 (ALLEGATO n. 3) e nella relazione di sopralluogo APAT, prot. n. 2666/RIS, del 26/05/2008 (ALLEGATO n. 4), il Deposito della LivaNova Site Management è stato progettato secondo le prescrizioni idrauliche contenute nella Deliberazione del segretario generale dell’Autorità di Bacino del fiume Po n. 75 del 14/06/2001 e n. 15 del 31 luglio 2003”;*
- *“i criteri di progetto del Deposito di rifiuti radioattivi della LivaNova Site Management risultano ad oggi adeguati ad assicurare la protezione dei rifiuti radioattivi a fronte degli eventi di piena presi a riferimento nelle attuali procedure autorizzative (ad es. un tempo di ritorno di 1000 anni)”* Aggiunge, inoltre: *“(…) è intenzione dell’Ispettorato proseguire la valutazione della eventuale necessità di realizzare appositi interventi di adeguamento del Deposito, attività questa che più in generale si inquadra nell’iniziativa che ISIN sta conducendo a livello nazionale per la verifica delle caratteristiche dei depositi temporanei di rifiuti radioattivi con riferimento agli attuali standard espressi nella Guida Tecnica n. 30. Al riguardo, se del caso, detti adeguamenti potranno prevedere l’esecuzione di interventi di carattere locale, specificatamente sulle strutture e sui sistemi del Deposito”;*
- *“per quanto riguarda invece il Deposito Avogadro, le modalità realizzative della piscina, nonché gli interventi di spostamento delle apparecchiature e le modalità di stoccaggio dei rifiuti radioattivi a quote non allagabili, garantiscono adeguati livelli di sicurezza anche con riferimento agli eventi di piena di entità severa”.*

Quindi, in considerazione dei contenuti della nota dell'ISIN e tenuto conto della Deliberazione n. 4/2008 del 18 marzo 2008, con cui il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha adottato la Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico – “*Variante alle Fasce fluviali del fiume Dora Baltea*”, definendo per questo corso d'acqua un assetto di progetto per piene con tempo di ritorno 200 anni, non emerge la necessità di dimensionare le opere in progetto per portate superiori a quelle individuate dalla pianificazione di bacino.

Pertanto, d'intesa con l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, sentita per le vie brevi, si comunica che l'opera arginale a protezione dell'area industriale insistente nel territorio di codesto Comune, dovrà essere dimensionata, coerentemente con le indicazioni del PAI, per una piena di riferimento caratterizzata da un tempo di ritorno pari a 200 anni.

Cordiali saluti

La Responsabile del Settore

ing. Gabriella Giunta
(firmato digitalmente)

*Referente dell'area Pianificazione
arch. Antonia Impedovo*

*Referente dell'area Programmazione
ing. Mario Porpiglia*

*Istruttore
geol. Giorgio Gaido*

difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

From:difesasuolo@cert.regione.piemonte.it**Sent:**Fri, 30 Aug 2024 13:28:10 +0200 (CEST)**To:**dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it;ufficio-to@cert.agenziapo.it;saluggia@cert.ruparpiemonte.it**Subject:**Protocollo n. 00040942/2024 del 30/08/2024 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7**Attachments:**trasmissione determina.verifica VIA Saluggia.pdf.p7m, DD-A18_1728_2024 - File primario - DD-A18-1728-2024_timbrato.pdf, segnatura.xml

d.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI" – B.7.o) – POS. 2024-12/VER Trasmissione del provvedimento finale.

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - trasmissione determina.verifica VIA Saluggia.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256:
PbkXepjNftceVtypnjXRdPcJyHD7ZkWRDvxvKmsOGHU=
- Allegato 1
 - DD-A18_1728_2024 - File primario - DD-A18-1728-2024_timbrato.pdf
 - Impronta SHA-256:
a7qd03Bnpb0pDteiRA9BSCThVmIwUJyNBGArX8RPX6Q=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo*

*difesasuolo@regione.piemonte.it
PEC: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it*

*Data **

*Protocollo **

Classificazione 13.200.10 - VALINT22_2014/A18000 - 14/2024A/A1800A - 1

** riportati nei metadati DOQUI e PEC*

*Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in
cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

COMUNE DI SALUGGIA
saluggia@cert.ruparpiemonte.it

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, ENERGIA E
TERRITORIO
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
Nucleo centrale dell'organo tecnico regionale
c.a. Arch. Mario Longhin

e p.c. DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, ENERGIA E
TERRITORIO
Settore Tutela delle acque
Settore Urbanistica Piemonte orientale
Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E CIBO

DIREZIONE REGIONALE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
Settore Tecnico regionale Biella e Vercelli

DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
Settore Polizia mineraria, cave e miniere

A.R.P.A. – AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE
Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est
Attività di Produzione Nord Est
dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

AIPO – Ufficio operativo di Moncalieri
ufficio-to@cert.agenziapo.it

PROVINCIA DI VERCELLI
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

ASL TO4

direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA E VERCELLI.
sabap-no@pec.cultura.gov.it

Autorità d'Ambito EGATO2 "Biellese Vercellese Casalese"
ato2piemonte@legalmailpa.it

Coutenza Canali Cavour
coutenza.cavour.pec@legalmail.it

C.C.A.M – Consorzio dei comuni del Monferrato
ccam@legalmail.it

E-Distribuzione Spa
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Enel Sole S.r.l.
enelsole@pec.enel.it

TIM S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Open Fiber S.p.A.
openfiber@pec.openfiber.it

IREN S.p.A.
irenspace@pec.gruppoiren.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
snamretegas@pec.snamretegas.it

SNAM s.p.a.
Snam Rete Gas Distretto Nord Occidentale
lavorinocc@pec.snamretegas.it

Terna S.p.A. Rete Elettrica Nazionale –
dipartimento-nordovest@pec.terna.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Settore Tecnico 1 - Valutazione e gestione dei rischi idraulici
protocollo@postacert.adbpo.it

OGGETTO: d.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - **Fase di verifica** della procedura di **VIA** inerente il progetto: "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI" – B.7.o) – POS. 2024-12/VER
Trasmissione del provvedimento finale.

Con riferimento al procedimento in oggetto, si trasmette in allegato copia conforme all'originale digitale della determinazione dirigenziale n. 1728/A1805B/2024 del 22/08/2024 del Settore scrivente, di esclusione del progetto dal procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ing. Gabriella GIUNTA

*sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art 20 c. 1bis del D.lgs. 82/2005*

Referenti: Geol. Giorgio Gaido
Geol. Stefano Rinaldi



ATTO DD 1728/A1805B/2024

DEL 22/08/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: d.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI"

Premesso che:

In data 27 maggio 2024, e successivi perfezionamenti effettuati in data 07.06.2024, il Comune di Saluggia ha presentato all'Organo tecnico regionale domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: "Mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di progetto del PAI", localizzato nel comune di Saluggia, allegando la documentazione prevista dal medesimo comma;

il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla d.g.r. n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del d.lgs. 152/2006;

il progetto consiste nella realizzazione di un rilevato arginale, di lunghezza pari a circa 2.286 m con franco di 1 m rispetto alla piena Tr 200 anni, e nella realizzazione di un muro di difesa idraulica in c.a. di lunghezza pari a 544 m, adeguato al contenimento della piena con tempo di ritorno 200 anni;

la zona di intervento non ricade nemmeno parzialmente in aree protette o siti della Rete Natura 2000 ed è localizzata in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004 e all'interno delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea.

Preso atto che:

il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 14-8374 del 29/03/2024 e s.m.i., ha individuato, con nota prot. n. 28975/A1605B del 10/06/2024, quale struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo, nonché quali strutture regionali interessate, le Direzioni

Ambiente, Energia e Territorio, Agricoltura e Cibo e Competitività del Sistema regionale;

il medesimo Nucleo centrale, in data 10/06/2024, ha provveduto alla pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico;

dato atto che:

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, come novellato dall'art. 8 del d.lgs. 104/2017, ai fini dell'avvio del procedimento, è stata inviata ai soggetti interessati, con nota prot. n. 105614/A1605B del 10/06/2024, la comunicazione di avvenuta pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale;

nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, è stata indetta, con nota prot. n. 30147/A1805B del 17/06/2024, una conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai fini dell'effettuazione, con i soggetti individuati con competenza ambientale, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 13/2023, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006, nonché di quanto disposto dalla d.g.r. n. 14-8374 del 29/03/2024, per valutare l'opportunità di procedere alla successiva fase di valutazione di impatto ambientale, ovvero di subordinare l'esclusione a specifiche condizioni;

nei termini prescritti sono giunte osservazioni da parte di Legambiente del Vercellese e della Valsesia, unitamente a Pro Natura del Vercellese e Pro Natura Piemonte;

sulla base della documentazione presentata dal Proponente, viste le osservazioni pervenute, e i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 7 della l.r. 13/2023, di seguito elencati:

- nota prot. n. 111602 del 19/06/2024 di Regione Piemonte - Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio;
- nota prot n. 63606 del 12/07/2024 di ARPA Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est;
- nota prot. n. Sant-169/24-MAS di SNAM gas S.p.A.;
- nota prot. n. 33763 del 9/07/2024 di Regione Piemonte – Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli;
- nota prot. n. 8833/A1906A del 9/07/2024 di Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere;
- nota prot. n. 38071/A1600A del 06/08/2023 di Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- nota prot. n. 367 del 09/08/2024 di Coutenza Canali Cavour;
- nota prot. n. 10787 dell'08/08/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

visto inoltre il parere pervenuto con nota prot. n. 16471 del 10/07/2024 di AIPO, posteriormente alle riunioni sopra richiamate;

considerata la rettifica al suddetto parere di AIPO pervenutaci con nota dell'Agenzia n. 20545 del 18/07/2024;

considerato che da tali pareri non emergono richieste di integrazioni e/o chiarimenti, oppure emergono richieste integrative che possono risolversi tramite condizioni ambientali da ottemperarsi;

viste le osservazioni sopra richiamate di Legambiente e Italia Nostra, le cui motivazioni sono state valutate nell'ambito dell'Organo tecnico regionale non pertinenti o già superate/prese in carico dalla progettazione;

considerato inoltre che gli interventi in generale consistono sostanzialmente nella materializzazione del limite B di progetto previsto dalla pianificazione di bacino relativamente al fiume Dora Baltea, e che dunque tali interventi consentiranno di incrementare la funzionalità del sistema di contenimento delle piene del fiume Dora Baltea, a difesa dei siti che ospitano i rifiuti nucleari e gli ambiti collocati a tergo di tale limite di

progetto;

ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del d.lgs 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dal procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione del progetto esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle condizioni e misure supplementari vincolanti ai fini del rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024, che revoca le DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- LR 13/2023;
- DGR 14-8374 del 29/03/2024;

DETERMINA

di ritenere che il progetto "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI", presentato dal Comune di Saluggia, sia escluso dal procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 23 e ss. Del d.lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali inerenti alle fasi di redazione del progetto esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle condizioni e misure supplementari vincolanti ai fini del rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 7 della LR 13/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

Allegato A

Legge regionale 13/2023 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto “Mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di progetto del PAI”

Elenco delle condizioni ambientali di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e delle altre condizioni e misure supplementari

Modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD “Precisazioni relative alla fase successiva all’emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d’impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite”, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, secondo il modello disponibile sul sito internet regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'Arpa Piemonte il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2 della l.r. 13/2023, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento Arpa Piemonte territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

2. Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Fase di progettazione esecutiva

Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam

2.1 Si richiede, laddove possibile, viste le esigenze legate alla qualità granulometrica necessaria per la realizzazione dell'argine, che venga massimizzato il reimpiego del materiale scavato per i rinterri previsti nel progetto stesso: in particolare, per il terreno vegetale di scotico (circa 12.901 mc) si raccomanda il riutilizzo in sito (ad esempio per il ricoprimento delle scarpate dell'argine).

Si richiede che le terre e rocce in esubero vengano prioritariamente destinate al reimpiego presso siti esterni, lasciando il conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati come destinazione residuale.

Resta inteso che, vista la peculiarità dell'area, il riutilizzo del materiale scavato non potrà avvenire nel caso in cui venissero accertate, di concerto con gli Enti preposti ai controlli, eventuali

contaminazioni legate alla radioattività, valutando la necessità di verifiche a campione e/o di verifiche mirate nel caso si rinvenissero manufatti potenzialmente contaminati.

Infine, in merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi, si richiede venga privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti e venga privilegiata la minima distanza tra il sito di approvvigionamento e quello di impiego.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte, Regione Piemonte

2.2 Il progetto esecutivo dovrà valutare e risolvere le interferenze con i punti della Rete di monitoraggio delle acque sotterranee progettata e realizzata nell'ambito del Tavolo Tecnico regionale, operativa dal 2007. In particolare si dovrà mantenere l'accessibilità, l'integrità e la funzionalità dei pozzi di controllo RP4/7 (pescaggio 2-7 m) e RP4/15 (pescaggio 7-15 m), strategici per l'intero sistema di monitoraggio realizzato, che, dagli elaborati progettuali, appaiono insistere proprio sul tracciato del costruendo argine.

Inoltre, al fine di valutare gli effetti dell'argine sulla falda, in quello specifico sito dovranno essere perforati altri due piezometri con le stesse caratteristiche costruttive, da ubicarsi sul lato opposto dell'argine rispetto agli esistenti RP4/7 e RP4/15; l'esatta ubicazione e le caratteristiche costruttive andranno concordate con Arpa Piemonte Dipartimento Rischi fisici e tecnologici e con Regione Piemonte, Direzione Ambiente.

Si ricorda che, non essendo possibile interrompere il monitoraggio in essere per la durata degli interventi previsti, in fase costruttiva dovrà in ogni caso essere possibile per Arpa Piemonte Dipartimento Rischi fisici e tecnologici accedere ai vari siti di monitoraggio delle previste componenti ambientali.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte, Regione Piemonte

2.3. Si richiede uno studio di compatibilità idraulica redatto secondo quanto richiesto dall'articolo 38 comma 1 delle Norme di Attuazione del PAI prendendo in considerazione gli effetti dell'intervento in progetto sul corso d'acqua rispetto allo stato attuale dei luoghi. Tale studio dovrà analizzare, oltre a quanto già presente nella relazione idrologico-idraulica anche i seguenti aspetti:

- a) verifica del rischio idraulico ai sensi dell'art. 38ter c. 2 e dell'art. 63 c. 1 delle NdA del PAI;
- b) giustificazione delle condizioni al contorno di valle e rapporto delle stesse con i livelli del P.G.R.A.;
- c) caratterizzazione del rilevato arginale in Sx Dora Baltea lungo l'asse della strada "della Dorona" comprensivo di:
 - tavole a rappresentazione della planimetria e delle sezioni del rilevato;
 - tavola con profilo della testa del rilevato arginale contenente i livelli di piena (TR200, TR500) ed il franco di sicurezza per TR200;
 - valutazione dello stato di conservazione dell'argine;
 - valutazione delle eventuali necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- d) valutazioni idrauliche circa il cambiamento dei livelli in corrispondenza del sito di interesse in virtù dell'intervento di *"chiusura dei fornici presenti nel rilevato del canale Cavour al fine di evitare l'allagamento delle aree del campo pozzi dell'acquedotto del Monferrato presenti a valle del rilevato medesimo"* così come descritto dalla scheda monografica APSFR Distrettuale *"Fiume Dora Baltea a Saluggia"* redatta da AdBPo nel 2021;
- e) implementazione nel modello idraulico di opportuni scenari, in condizioni di progetto, nelle seguenti configurazioni:
 - tempo di ritorno pari a 20 anni con "rotta arginale";
 - tempo di ritorno pari a 200 anni con "rotta arginale";
 - tempo di ritorno pari a 500 anni con e senza "rotta arginale";
- f) una tabella di confronto per tutte le simulazioni eseguite contenente il franco di sicurezza tra il punto più critico, sia esso appartenente alle barriere morfologiche esistenti o ai rilevati arginali in progetto, ed i livelli di piena. I punti più critici andranno inoltre rappresentati in planimetria;

- g) valutazioni circa modifiche puntuali atte a ridurre gli effetti legati al restringimento della corrente di piena tra il rilevato esistente a protezione del sito Enea-Eurex ed il rilevato in progetto.

Si richiedono infine indicazioni in merito alla volturazione del sedime interessato dalle opere e circa la gestione manutentiva ed in caso di piena del rilevato arginale.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: AIPO

2.4 Come previsto dalla pianificazione e seguendo in particolare quando indicato dal PTCP nelle NTdA all'Art. 12, dovranno essere previsti interventi di miglioramento dello stato ambientale da condividere preliminarmente con Arpa Piemonte e Provincia di Vercelli. Tali interventi potranno valutare il coinvolgimento di soggetti privati per migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico dell'area industriale e la gestione delle acque di ruscellamento dei campi agricoli prima dell'immissione delle colature nel corpo idrico. Il progetto individuato dovrà essere inviato prima dell'avvio lavori, per essere valutato ed eventualmente rivisto e attuato entro un anno dalla conclusione dei lavori (*post operam*).

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte

2.5 Si dovrà garantire il contrasto alla propagazione delle specie esotiche invasive in tutte le aree interferite dalle opere (cfr. elenchi regionali DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 aggiornati con D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022; le linee guida n. 24-9076 e 33-5174 del 12/6/2017 "*Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale*" e i protocolli di monitoraggio da applicare nell'ambito della VIA "*Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA)*"¹, tutti reperibili sul sito della Regione Piemonte²). Preso atto della caratterizzazione della flora alloctona fornita nelle relazioni del Giugno 2024 e dei riferimenti alle schede monografiche (sito web della Regione Piemonte³).

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte

2.6 Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere fornito ad Arpa Piemonte e agli enti competenti il piano di monitoraggio finalizzato a verificare l'efficacia delle manutenzioni e a individuare eventuali interventi correttivi che si rendessero necessari, le attività devono includere le vie di avvicinamento al cantiere e tutte le aree di manovra. Si richiede che ogni anno a conclusione dei monitoraggi e per la durata di 3 anni sia inviata una relazione all'Agenzia scrivente e agli enti competenti che descriva l'esito dei ripristini e la situazione relativa al contrasto delle specie esotiche nelle aree interferite dal cantiere e le aree più prossime. Nel caso in cui si evidenzino criticità il periodo di monitoraggio potrà essere esteso e le azioni dovranno essere adeguate alla situazione osservata

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte

2.7 Durante le fasi di movimentazione dei materiali dovrà essere richiesta adeguata deroga ai limiti acustici d'area, definendo preventivamente le mitigazioni necessarie e assumendo tutte le precauzioni del caso.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte

¹ https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.rp_.t185_rev01.pdf

² <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>

³ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>

Fase di cantiere e di esercizio

Termine per la Verifica di ottemperanza: Corso d'opera e Post operam

2.8 Consentire l'accessibilità ai punti di campionamento della rete locale di monitoraggio radiologico ambientale del sito nucleare di Saluggia, gestita da Arpa Piemonte, anche durante le fasi di cantiere. In linea generale, in fase costruttiva dovrà in ogni caso essere possibile per Arpa Piemonte Dipartimento Rischi fisici e tecnologici accedere ai vari siti di monitoraggio delle previste componenti ambientali.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte

2.9 Qualora durante gli scavi propedeutici alla costruzione delle opere previste si dovessero rinvenire sottoservizi o manufatti sepolti non più in uso e abbandonati sarà necessario interrompere i lavori ed allertare Arpa Piemonte Dipartimento Rischi fisici e tecnologici che effettuerà le necessarie verifiche per escludere le presenza di contaminazioni da radionuclidi artificiali.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte

2.10 Per almeno 3 anni dalla conclusione dei lavori dovrà garantirsi il monitoraggio dell'esito delle attività di contrasto della propagazione delle specie esotiche, anche eventualmente verso specie non ancora individuate nell'area.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte

2.11 Si richiede che tutti i lavori di scavo siano effettuati con assistenza archeologica continuativa fino alla quota di progetto, o al raggiungimento del substrato sterile, da parte di operatori archeologi in possesso dei requisiti di legge (articolo 9-bis del Codice dei beni culturali; D.M. n. 244/2019), senza onere alcuno per l'Ufficio di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente, e sotto la direzione scientifica dello stesso.

Dovranno essere comunicati con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni) il nominativo dell'archeologo professionista o della ditta archeologica incaricata, unitamente al *Curriculum vitae* dell'operatore presente in cantiere, la data di inizio e il crono-programma dei lavori di scavo, al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte dei funzionari dell' Ufficio di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ufficio di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

2.12 Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa e caricata sulla piattaforma web RAPTOR (<https://www.raptor.cultura.gov.it/>) idonea documentazione - redatta secondo le norme in uso (relazione, documentazione grafica e fotografica), pubblicate sul sito istituzionale della Soprintendenza - attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse. Qualora si verificassero rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ufficio di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli

3. Condizioni e misure supplementari per il rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata apposita domanda di concessione, mediante compilazione del relativo modulo reperibile nella sezione "modulistica" del sito web della Coutenza

Canali Cavour per regolarizzare l'occupazione temporanea del mappale 133 del Foglio 31 di proprietà della Regione Piemonte e in uso da detta Coutenza.

Per le successive fasi o procedure di competenza dell'Ufficio di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, dovrà essere dedicata particolare attenzione alla elaborazione della seguente documentazione, necessaria alla valutazione del progetto:

- idonee fotosimulazioni dell'assetto dell'opera, con gli effetti delle confontazioni previste, realizzate con punti di presa a maggiore raggio visivo, rappresentati dai margini di influenza visiva dell'opera rispetto al margine paesaggistico con il quale l'intervento si confronta;
- redazione di elaborati grafici di maggior dettaglio relativi al progetto di inerbimento e rinaturalizzazione del profilo del rilevato arginale, al fine di restituire una più esaustiva rappresentazione dell'opera nel contesto di riferimento;
- ulteriori precisazioni descrittive e grafiche in merito alla conformazione, alle finiture degli attraversamenti e dei nuovi manufatti previsti e al rivestimento del muro di difesa idraulica in cemento armato verso il canale Farini.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite E-MAIL, SOSTITUISCE
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

E p.c. Comune di Saluggia (VC)
saluggia@cert.ruparpiemonte.it

Risposta al Foglio prot. 105614 del 10.06.2024 (agli atti con prot. 7925 del 12.06.2024)

Class.: 34.43.01/705.2

Oggetto: **SALUGGIA (VC) - Località 'sito industriale Sorin', via Crescentino
Fase di verifica della procedura di via inerente il progetto "mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di progetto del PAI"
Richiedente: Comune di Saluggia
Fase di verifica della procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 19, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale"
PARERE DI COMPETENZA**

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", oggi Ministero della cultura;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei beni culturali';

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20 maggio 2019, n. 244, recante "Procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge 22 luglio 2014, n. 110", di seguito 'D.M. n. 244/2019';

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", di seguito 'Linee guida per la verifica dell'interesse archeologico';

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, portante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", di seguito 'Codice dei contratti pubblici';

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", vigente sino al 17 maggio 2024;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

indipendente di valutazione della performance”, in vigore dal 18 maggio 2024, e, in particolare, gli articoli 20, comma 1, lettera a) e 41;

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2023, n. 1091, registrato alla Corte dei conti al n. 2448 del 12 settembre 2023, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

Esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web della Regione Piemonte, Sezione: VIA – Valutazione d’Impatto Ambientale;

Considerato che il progetto prevede opere di protezione del comprensorio ex Sorin dalla piena della Dora Baltea e dei canali minori, mediante la realizzazione di un rilevato arginale di lunghezza pari a circa 2.286 m. e di un muro di difesa idraulica in cemento armato di lunghezza pari a 544 m., ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico e della messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di progetto del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.),

Questa Soprintendenza rappresenta quanto segue relativamente al profilo della tutela paesaggistica e archeologica.

Sebbene questo Ufficio, **sotto il profilo strettamente paesaggistico, non ritenga necessaria l’assoggettabilità dell’opera alla procedura di Valutazione di impatto Ambientale (VIA)**, evidenzia fin da ora che, per le successive fasi o procedure di propria competenza, dovrà essere dedicata particolare attenzione alla elaborazione della seguente documentazione, necessaria alla valutazione del progetto:

1. idonee fotosimulazioni dell’assetto dell’opera, con gli effetti delle conformazioni previste, realizzate con punti di presa a maggiore raggio visivo, rappresentati dai margini di influenza visiva dell’opera rispetto al margine paesaggistico con il quale l’intervento si confronta;
2. redazione di elaborati grafici di maggior dettaglio relativi al progetto di inerbimento e rinaturalizzazione del profilo del rilevato arginale, al fine di restituire una più esaustiva rappresentazione dell’opera nel contesto di riferimento;
3. ulteriori precisazioni descrittive e grafiche in merito alla conformazione, alle finiture degli attraversamenti e dei nuovi manufatti previsti e al rivestimento del muro di difesa idraulica in cemento armato verso il canale Farini.

Per quanto attiene la **tutela archeologica**, considerato che, per i lavori sottoposti alla disciplina del Codice dei contratti pubblici che prevedano attività di scavo la vigente normativa richiede, ai sensi dell’articolo 41, comma 4, l’espletamento del controllo preliminare in merito all’assoggettabilità alla procedura di Verifica preventiva dell’interesse archeologico, secondo le modalità di cui all’allegato I.8 del medesimo Codice dei contratti pubblici;

Richiamata la corrispondenza emarginata in epigrafe;

Esaminata la Relazione di Verifica preventiva dell’interesse archeologico – fase prodromica, redatta dalla dottoressa Frida Ocelli, professionista abilitata ai sensi del D.M. n. 244/2019, incaricata dalla committenza, conformemente ai disposti degli articoli 6, comma 7 dell’Allegato I.7, e 1, comma 2 dell’Allegato I.8 del ‘Codice dei contratti pubblici’ e delle ‘Linee guida per la verifica dell’interesse archeologico’;

Considerato il quadro archeologico espresso dalla documentazione redatta dalla dottoressa Frida Ocelli, di cui si approvano i contenuti, determinato dall’analisi dei dati bibliografici, d’archivio, dall’analisi delle foto aeree e dalle ricognizioni di superficie che complessivamente documentano la continuità di occupazione antropica dell’area di intervento a partire dall’età romana;

Ritenuto quindi che, allo stato attuale delle conoscenze, sussista il rischio che le escavazioni in programma possano intercettare manufatti, strutture o stratigrafie di interesse archeologico;

Considerato inoltre l’esito negativo di recenti attività di assistenza archeologica svolte a breve distanza dall’area di intervento;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa indicata in epigrafe:

NON RITIENE NECESSARIA l’assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e anticipa fin da ora le seguenti valutazioni che saranno ribadite nelle successive fasi procedurali.

ESPRIME una valutazione di **potenziale archeologico medio** per l’areale in cui si inseriscono le opere in progetto



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

3

e di **rischio archeologico relativo basso** per gli interventi previsti;

NON RICHIEDE l'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico;

RENDE parere favorevole all'avvio dei lavori in progetto alle seguenti vincolanti condizioni:

1. poiché allo stato attuale delle conoscenze non è possibile escludere la presenza di strutture o stratigrafie di interesse archeologico, anche in posizione residuale, si richiede che tutti i lavori di scavo siano effettuati con assistenza archeologica continuativa fino alla quota di progetto, o al raggiungimento del substrato sterile, da parte di operatori archeologi in possesso dei requisiti di legge (articolo 9-bis del Codice dei beni culturali; D.M. n. 244/2019), senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso;
2. dovranno essere comunicati con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni) il nominativo dell'archeologo professionista o della ditta archeologica incaricata, unitamente al *Curriculum vitae* dell'operatore presente in cantiere, la data di inizio e il crono-programma dei lavori di scavo, al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte dei funzionari dello scrivente Ufficio;
3. al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa e caricata sulla piattaforma web RAPTOR (<https://www.raptor.cultura.gov.it/>) idonea documentazione – redatta secondo le norme in uso (relazione, documentazione grafica e fotografica), pubblicate sul sito istituzionale della Soprintendenza – attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse.

qualora si verificassero rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
dott.ssa F. Garanzini arch. B. Cerrocchi

per **IL SOPRINTENDENTE**
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO

dott.ssa Benedetta Brison



COMUNE di SALUGGIA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA di VERCELLI

Area Tecnico Urbanistica

Servizi Urbanistici, Edilizia Privata, SUAP, Ambiente, Catasto

ESTRATTO VERBALE N.2024/3

Seduta del 11/12/2024

Verbale n. 2024/3

Addì mercoledì 11 dicembre 2024 alle ore 14:30 nella sala riunioni posta al piano terra del Palazzo Municipale sito in Piazza Municipio n.15, convocata nelle forme di rito si è riunita

La Commissione Locale per il Paesaggio

Nelle persone dei Signori:

		PRESENTI	ASSENTI
CENA Mario	Presidente	X	
CORRADINO Germana	Membro		X
GOTTARDELLO Eleonora	Membro	X	
ZAVATTARO Andrea	Membro	X	
BLANCHARD Guido	Membro	X	



Svolge la funzione di segretario l'Arch. Angelica VIGLIANO;

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, procede con l'esame ed il relativo parere delle istanze di seguito indicate.



PARERE N.	6		
Richiedente	COMUNE DI SALUGGIA		
Oggetto richiesta	Opere di mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di progetto del PAI – Progetto Definitivo		
Ubicazione luogo di intervento	Via Crescentino snc		
NOTE			
PARERE	<p>Esaminata la documentazione proposta la Commissione, valutata sotto l'aspetto paesaggistico la necessità di meglio comprendere alcuni aspetti progettuali riguardanti, in particolare, la visibilità di alcune parti delle strutture che potranno definire la realizzazione delle opere previste maggiormente compatibili rispetto al contesto ambientale esistente, richiede che:</p> <ul style="list-style-type: none">- vengano prodotti foto-inserimenti foto-realistici a medio e ampio raggio, corredati da planimetria dei con visivi per meglio comprendere le aree di ripresa delle parti che dalla viabilità esterna si prospettano verso il Canale Farini e verso l'area produttiva motivo di protezione;- venga formalmente puntualizzata, anche con un dettato grafico, la modalità di realizzazione del rivestimento del muro;- venga specificato se gli interventi di scavo del muro posto a nord comportino l'eliminazione di parte della fascia boscata del rilevato del Canale Farini ed in caso positivo siano valutati e proposti i possibili interventi realizzabili;- venga meglio chiarito il possibile utilizzo delle aree interessate dall'estensione del muro verso il settore nord ovest, per valutare l'attuabilità di opere di mascheramento e piantumazione, definendo nel contempo consistenze e costi;- venga prodotto un layout di cantierizzazione sulle aree interessate;- venga meglio chiarita la natura delle opere di compensazione ambientale citate nel quadro economico in modo che si preveda il miglior inserimento ambientale di un'opera di importante rilevanza cantieristica.		
I MEMBRI DELLA COMMISSIONE:			
GOTTARDELLO Arch. Eleonora	CORRADINO Arch. Germana	ZAVATTARO Arch. Andrea	BLANCHARD Dott. Guido
	/		
Il Presidente CENA Arch. Mario		Il Segretario VIGLIANO Arch. Angelica	

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



Spett.le
COMUNE DI SALUGGIA
saluggia@cert.ruparpiemonte.it
c.a. GEOM PEROLIO

EGATO2 Biellese Vercellese Casalese
ato2piemonte@legalmailpa.it

Vercelli, 13/12/24

Oggetto:
**MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE
OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI
COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI
PROGETTO DEL PAI - PROGETTO DEFINITIVO**
Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'
ART. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in
forma simultanea e modalità sincrona.
INDIZIONE

PERERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

Prot. n°DV0000 1383 P-2024 del 13/12/24

Con riferimento alla vs nota del 21/11/2024 prot. 10240, visti gli elaborati allegati, la scrivente Società esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dell'infrastruttura.

Tuttavia il **PARERE FAVOREVOLE è CONDIZIONATO** dalla necessità di una verifica puntuale su eventuali interferenze esistenti tra la nuova struttura/argine e la pubblica rete idrica a servizio dei due siti industriali della zona.

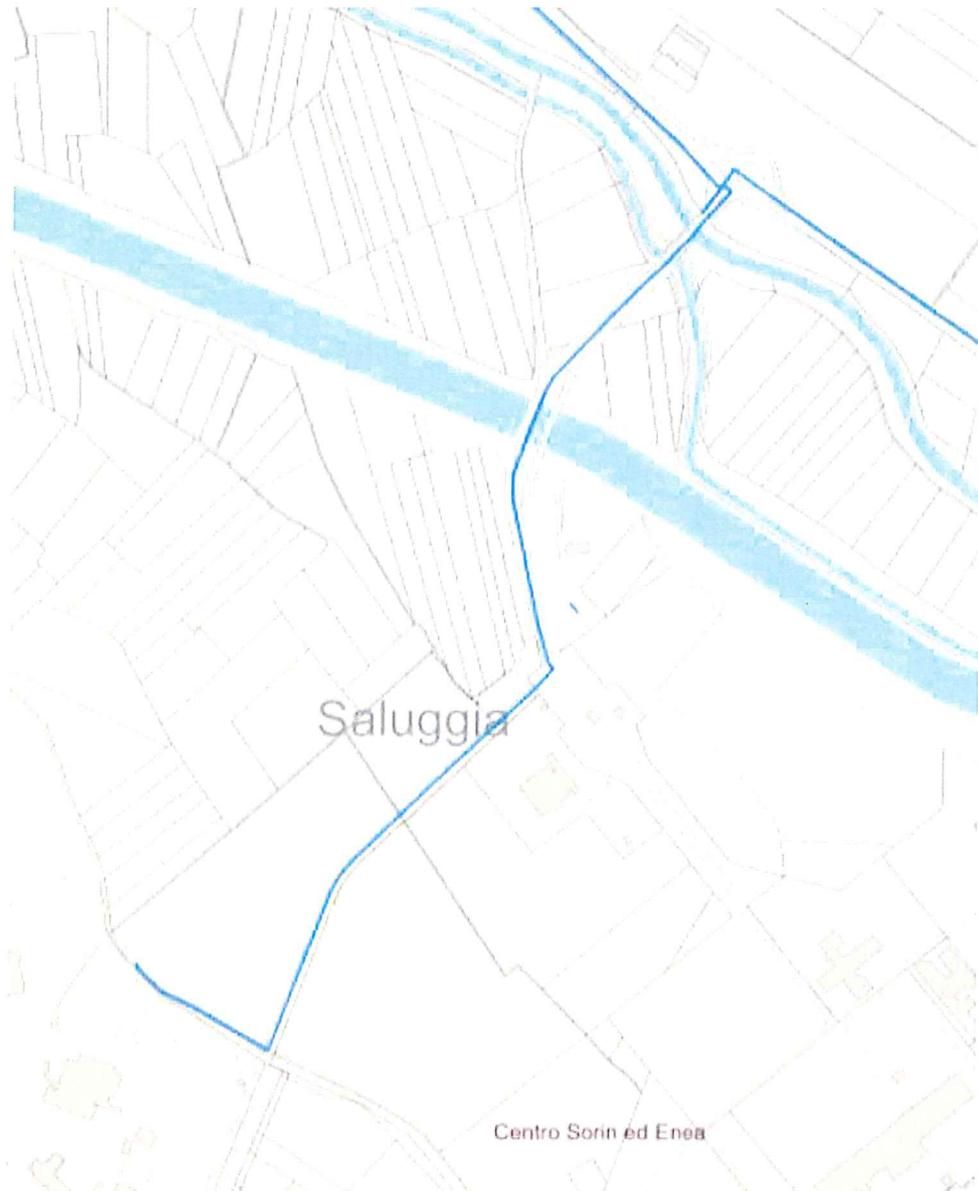
Infatti, come indicato nella sezione n° 4 dell'elaborato 6, risulterebbe che la struttura/argine vada ad intersecarsi con la suddetta rete idrica posata lungo la viabilità esistente, come meglio individuabile nella planimetria allegata.

Eventuali modifiche della rete idrica esistente dovranno essere concordate ed autorizzate dalla scrivente Società.

Restando a disposizione per qualsiasi necessità o chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio Idrico

Fabrizio CONTI



tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

From:tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it**Sent:**Thu, 12 Dec 2024 14:57:43 +0100 (CET)**To:**saluggia@cert.ruparpiemonte.it**Subject:**Protocollo n. 00210931/2024 del 12/12/2024
Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2**Attachments:**Risposta_Saluggia_CDS.pdf.p7m, segnatura.xml

CDS VC Comune di Saluggia – Intervento di “Mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di Progetto del PAI” - Progetto definitivo - Codice CUP: D36B20001500002 – Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell’ ART. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona. Comunicazione

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - Risposta_Saluggia_CDS.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256:
tIE01EJcVSJm3+ZJ3ZMSgWRpJS+2eh7ao2GCfQyO5I8=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CADES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tecnico Piemonte Nord

elena.filamauro@regione.piemonte.it
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

Data

Prot. n° (*)/A1617A

Class: 13.160.70. ATZVIVC/A1600A-Provincia di Vercelli

Fascicolo 167/2024A/A1600A - CDS-VC

Spett.

Comune di Saluggia

(*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

PEC: saluggia@cert.ruparpiemonte.it

OGGETTO CDS VC Comune di Saluggia – Intervento di “Mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di Progetto del PAI” - Progetto definitivo - Codice CUP: D36B20001500002 – Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell’ ART. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona.
Comunicazione

Con riferimento alla comunicazione in oggetto del 21/11/2024 prot. n. 1024 pervenuta in data 22/11/2024 con Ns. prot. n. 197623 relativa all’intervento di “Mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di Progetto del PAI”, nel Comune di Saluggia (VC) si rileva quanto segue.

L’intervento prevede la realizzazione di un rilevato arginale, di lunghezza pari a circa 2.286 m. e la realizzazione di un muro di difesa idraulica in c.a. di lunghezza pari a 544 m a protezione degli insediamenti (centro ricerche ENEA all’interno del quale è presente l’impianto nucleare Sogin ex Eurex e il complesso industriale ex Sorin-Avogadro) posti in sinistra Dora Baltea, nel tratto compreso fra il ponte ferroviario e il ponte del canale Cavour.

Considerato che sotto l’aspetto geologico, le superfici oggetto d’intervento, come risulta dall’elaborato 10.1 “Piano particellare delle aree da assoggettare ad esproprio e da occupare temporaneamente - elenco ditte”, le superfici individuate ai Fogli 31, 32 e 33 mappali vari del N.C.T del Comune di Saluggia non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico, si comunica che a conclusione dell’iter istruttorio di verifica della documentazione progettuale trasmessa, consultabile al Link:

<https://comune.saluggia.vc.it/amministrazione/progetti-ufficio-tecnico-lavori-pubblici-e-manutenzione>



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tecnico Piemonte Nord

elena.filamauro@regione.piemonte.it
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

l'istanza in questione non è soggetta alle disposizioni di cui alla L.r. 45/1989 pertanto non è di competenza del Settore scrivente.

Per quanto attiene la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 si rammenta che il proponente nel caso sia dovuto dovrà osservare le disposizioni di cui l'art. 19, in materia di versamento degli oneri di compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio.

Cordialità

La Responsabile di Settore
Dott.ssa Elena Fila Mauro

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

referenti:
Gian Luigi Brustio 335.7252835
gianluigi.brustio@regione.piemonte.it

Piazza Piemonte 1
10127 - Torino
Sede

Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Ufficio di Vercelli

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

From:telecomitalia@pec.telecomitalia.it**Sent:**Mon, 16 Dec 2024 09:41:50
+0100**To:**saluggia@cert.ruparpiemonte.it**Subject:**RISPTIM Re: POSTA CERTIFICATA:
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO
RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI -
PROGETTO DEFINITIVO

Buongiorno,

Desideriamo informarla che, in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.

Cordiali saluti, TIM S.p.A

Il 12/12/2024 16:49, Per conto di: saluggia@cert.ruparpiemonte.it ha scritto:

Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/12/2024 alle ore 15:49:12 (+0000) il messaggio "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI - PROGETTO DEFINITIVO" è stato inviato da "saluggia@cert.ruparpiemonte.it" indirizzato a:

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

fibercopspa@pec.fibercop.it

protocollo@cert.agenziapo.it

openfiber@pec.openfiber.it

protocollo@postacert.adbpo.it

enelsole@pec.enel.it

sabap-no@pec.cultura.gov.it

parcopopiemontese@pec.it

isin-udg@legalmail.it

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

coutenza.cavour.pec@legalmail.it

ovestsesia@pcert.postecert.it

asmvercelli@pec.asmvercelli.it

hymstudiopec@registerpec.it

dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it
retidistribuzione@legalmail.it
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
ufficio-to@cert.agenziapo.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 82D21C01.00663224.BB8F5236.947174C1.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 12/12/2024 at 15:49:12 (+0000) the message "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI - PROGETTO DEFINITIVO" was sent by "saluggia@cert.ruparpiemonte.it" and addressed to:

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
fibercopspa@pec.fibercop.it
protocollo@cert.agenziapo.it
openfiber@pec.openfiber.it
protocollo@postacert.adbpo.it
enelsole@pec.enel.it
sabap-no@pec.cultura.gov.it
parcopopiemontese@pec.it
isin-udg@legalmail.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
telecomitalia@pec.telecomitalia.it
coutenza.cavour.pec@legalmail.it
ovestsesia@pcert.postecert.it
asmvercelli@pec.asmvercelli.it
hymstudiopec@registerpec.it
dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it
retidistribuzione@legalmail.it
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
ufficio-to@cert.agenziapo.it

The original message is attached.

Message ID: 82D21C01.00663224.BB8F5236.947174C1.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission



OVEST SESIA
ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA
Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 - 13100 VERCELLI
c.f. 94023960027 p IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511
Fax. +39 0161 283500
ovestsesia@pec.it
info@ovestsesia.it
www.ovestsesia.it

Vercelli,

16 DIC. 2024

Sigla mitt.: AD/MB
Rif. prot.: PROT. IN. 4200/2024
p.c. uff. int.: S.O.C. Conc.

INVIO A MEZZO PEC

A: Comune di Saluggia



ARN01267372

PROT. OUT.: 0004250/2024
DATA: 16/12/2024
16/7-5 Armadio: 10

Spett.le
COMUNE DI SALUGGIA
Area Tecnica Lavori Pubblici
Piazza Municipio, 15 - SALUGGIA

saluggia@cert.ruparpiemonte.it

p.c.
CONSORZIO IRRIGUO SALUGGESE
C/O Barberis Carlo
Piazza G. Ferraris, 2 - SALUGGIA

boggiomt@legalmail.it

Oggetto: Mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di progetto del PAI - Progetto Definitivo - Conferenza dei Servizi del 19/12/2024.

In seguito all'esame della documentazione trasmessa ed al sopralluogo svolto a suo tempo con i progettisti si comunica che le opere previste nel progetto in epigrafe non interferiscono con la rete irrigua di pertinenza della scrivente ma bensì con quella di pertinenza del Consorzio Irriguo Saluggese, che legge per conoscenza, con il quale è stato condiviso il sopralluogo di cui sopra ed al quale sono state inoltrate per conoscenza le comunicazioni ricevute fino ad ora.

Restando a disposizione per ogni chiarimento si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore
(Arch. Diego Terruzzi)

protocollo@cert.agenziapo.it

From:protocollo@cert.agenziapo.it**Sent:**Mon, 16 Dec 2024 17:16:07 +0100 (CET)**To:**saluggia@cert.ruparpiemonte.it;ombretta.perolio@comune.saluggia.vc.it**Cc:**hymstudio pec@registerpec.it;difesasuolo@cert.regione.piemonte.it;valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it;protocollo@postacert.adbpo.it**Subject:**Protocollo n. 00036513/2024 del 16/12/2024 Codice Ente: aiifp_ Codice Aoo: A4745E9**Attachments:**510-2020 Parere AIPo argine Saluggia sito nucleare_REV_3_.pdf.p7m, all_1 - 510-2020 Richiesta integrazioni AIPo argine Saluggiasito nucleare_prot.pdf, segnatura.xml

510-2020 Parere AIPo

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - 510-2020 Parere AIPo argine Saluggia sito nucleare_REV_3_.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256:
pwDGlkG7VaZmEmRAZyvZTMV4SObG/aQuGv2y6upjMHw=
- Allegato 1
 - all_1 - 510-2020 Richiesta integrazioni AIPo argine Saluggia sito nucleare_prot.pdf
 - Impronta SHA-256:
NICCBytS2NxtyOOQ9io5+Jx9pQsKn0gbxEEKJ5AzGlQ=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

Comune di Saluggia
saluggia@cert.ruparpiemonte.it
c.a. Geom. Perolio
ombretta.perolio@comune.saluggia.vc.it

e p.c.

Progettista Ing. Massimo Codo
hymstudiopec@registerpec.it

Regione Piemonte
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,
trasporti e logistica
Settore Difesa del suolo
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20_02

Oggetto: Fiume Dora Baltea - mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di progetto del PAI - Progetto Definitivo
CUP: D36B20001500002

Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona per il 19.12.2024

Pratica AIPo n. 510/2020A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

- VISTO il R.D. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

IB/MG/gm

1

- VISTA la Convocazione della Conferenza dei servizi per il 19.12.2024 pervenuta dal Comune di Saluggia con nota prot. 10240 del 21.11.2024;
- ACQUISITA la documentazione progettuale in data 22.11.2024, prot. A.I.Po n. 33678;
- VISTI:
 - gli elaborati progettuali relativi a “Mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di progetto del PAI” del febbraio 2024 e le modifiche puntuali del novembre 2024 alla firma dell’ing. Massimo Codo dello studio HY.M. di Avigliano (TO);
 - la nota di riscontro inviata dall’ing. Massimo Codo dello Studio HY.M. di Avigliano (TO) in data 05.11.2024, ricevuta in pari data al prot. A.I.Po n. 31598;
 - lo studio di compatibilità idraulica del Novembre 2024 alla firma dell’ing. Massimo Codo dello studio HY.M. di Avigliano (TO) inviato in data 25.11.2024 e ricevuto al prot. A.I.Po n. 33980 del 26.11.2024;
 - le note del Comune di Saluggia prot. 10370 del 26.11.2024, ricevute al prot. A.I.Po n. 34122 e 34140 del 27.11.2024 circa il rilevato arginale lungo strada della Dorona;
- VISTI il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) approvato con DPCM del 24.05.2001 e le relative Norme di Attuazione (NdA) adottate in data 26.04.2001 con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’AdBpo n. 18/2011 ed integrate in data 07.12.2016 con le risultanze dalla delibera del Comitato Istituzionale n. 5/2016;
- VISTO il Piano di Gestione del Rischio Alluvionale (P.G.R.A.);
- VISTA la Direttiva n.4 del PAI “Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all’interno delle fasce A e B”;
- VISTO lo Studio di Fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Dora Baltea nel tratto compreso da Aymavilles alla confluenza Po redatto dall’Autorità di Bacino del Fiume Po nel 2003;
- VISTA la Deliberazione AdBpo n. 75/2001 del 14.06.2001 che stabiliva di realizzare l’opera sulla base della portata per TR 500 anni (4'000 m³/s) assumendo in concomitanza dell’evento il verificarsi delle seguenti condizioni: 1) cedimento del rilevato ferroviario in sponda sinistra e degli argini del canale Farini nella posizione più gravosa per il sito, 2) cedimento del rilevato ferroviario in sponda destra e 3) ostruzione del ponte sul canale Cavour e conseguente sormonto;
- VISTA la Deliberazione AdBpo n. 15/2003 del 31.07.2003 che stabiliva che *“le prescrizioni idrauliche rispetto alle quali dimensionare gli interventi di messa in sicurezza dei due depositi di materiale*

radioattivo di proprietà di SORIN Biomedica S.p.A e di FIAT AVIO – SOGIN S.p.A. in Comune di Saluggia sono quelle individuate all'art. 1 della Deliberazione n. 75/2001”;

- VISTA la Scheda monografica dell'Area a Potenziale Rischio Significativo (APsFR) Distrettuale “Fiume Dora Baltea a Saluggia” redatta da AdBPo nel 2021;
- VISTA la nota di Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo prot. n. 41608 del 03.20.2022, ricevuta in pari data al prot. A.I.Po n. 22890, che affermava che *“l'opera arginale a protezione dell'area industriale insistente nel territorio di codesto Comune, dovrà essere dimensionata, coerentemente con le indicazioni del PAI, per una piena di riferimento caratterizzata da un tempo di ritorno pari a 200 anni”;*
- PRESO ATTO che l'intervento in oggetto risulta:
 - a materializzazione della fascia B di progetto del P.A.I.;
 - in area di pericolosità alluvioni media (P2-M) e bassa (P1-L) del P.G.R.A. e livello di rischio idraulico medio (R2) dello stesso Piano;
- RICHIAMATA la richiesta integrazioni prot. A.I.Po n. 19602 del 10.07.2024 (allegata);
- VISTE le affermazioni contenute nello Studio di Compatibilità idraulica del Novembre 2024 alla firma dell'ing. Massimo Codo dello studio HY.M. di Avigliana (TO) e nel dettaglio che:
 - Pag. 56 – 2° capoverso: *“L'argine della Dorona si trova attualmente in buono stato di conservazione”;*
 - Pag. 56 – 3° capoverso: *“L'eventuale incremento dei tiranti idrici nella golena sinistra, in caso di rottura dell'argine in questione (peraltro non prevedibile), in corrispondenza dell'argine Sorin in oggetto, sono quantificabili in meno di 10 cm (rispetto al caso in cui non si presentino brecce nel rilevato della Dorona) e non compromettono pertanto la validità delle assunzioni progettuali e del profilo di progetto della sommità delle opere arginali.”;*
 - Pag. 63 – 1° capoverso: *“Quand'anche si verificasse (ipotesi estremamente cautelativa) un'esondazione da monte, per cedimento/tracimazione dell'argine della Dorona o delle opere di presa del canale sussidiario Farini, considerando che la distanza tra le difese arginali di Enea e Sorin prevista in progetto è pari a circa 180 m, l'eventuale spostamento dell'argine di 20-30 m verso nord-est comporterebbe un decremento del tirante idrico di massimo 5 cm, quindi poco significativo (rientrante nella tolleranza di errore del modello idraulico).”*
- PRENDENDO ATTO che il Comune di Saluggia ha comunicato, con le note prot. n. 10370 del 26.11.2024 e n. 34140 del 27.11.2024, che l'argine lungo strada della Dorona:

- è un rilevato arginale lungo 842 metri realizzato dal Comune di Saluggia nell'ambito del 2° lotto di un finanziamento regionale per la *“Sistemazione idraulica a protezione dell’abitato di Saluggia, dei siti Eurex e Sorin: interventi conseguenti all’ evento alluvionale dell’ottobre 2000”* e risulta catastalmente afferente al Comune stesso;
- il Comune, per quanto di competenza e con l’ausilio degli altri Enti o Consorzi coinvolti e della protezione civile comunale, si occuperà della manutenzione ordinaria e della gestione in caso di evento di piena.
- VISTO il Piano di ripristino, manutenzione e monitoraggio del Dicembre 2023 a firma della Dott.ssa Forestale Simona Dutto ed in particolare agli interventi di Manutenzione e Monitoraggio (pag. 9-13);

per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

con le seguenti prescrizioni:

1. il geocomposito tridimensionale antierosivo, utilizzato per il rinforzo del paramento arginale, dovrà essere coperto da uno strato di terreno di spessore pari ad almeno 0,3 metri al fine di coniugare le funzioni antierosive, la crescita di un opportuno manto erboso e la facilità di mantenere l’opera;
2. i fossi di scolo e le canalette irrigue, previste da progetto sia lato fiume che lato campagna, dovranno essere installati ad una distanza ≥ 4 metri in accordo all’art. 96 let. f del R.D. 523/1904;
3. dovranno essere realizzate delle scalette di accesso dalla sommità del rilevato arginale per raggiungere le paratoie;
4. dovranno essere identificati i livelli alla stazione idrometrica di Verolengo collegate alle operazioni di chiusura delle paratoie presenti sul rilevato arginale in progetto. Tali livelli dovranno essere inseriti nel manuale di gestione dell’opera ed integrati nel piano di protezione civile comunale;
5. dovranno essere trasmessi alla scrivente Agenzia in fase di progettazione esecutiva ed in ogni caso prima dell’inizio dei lavori gli elaborati progettuali aggiornati a recepimento delle prescrizioni n°1-4;
6. la gestione dei rilevati arginali dovrà prevedere, ai sensi dell’art. 96 lett. e) e g) del R.D. 523/1904, lo sfalcio della vegetazione erbacea, la manutenzione della vegetazione arborea e l’opportuna vigilanza delle opere onde evitare il venirsi a creare di cedimenti, fenomeni erosivi e/o tane di animali fossori che potrebbero indebolire il rilevato arginale e provocarne il cedimento in caso di evento di piena; dovrà inoltre essere eseguita la vigilanza in caso di eventi di piena;
7. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;

8. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del fiume Dora Baltea;
9. è sempre a carico dello stesso Richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; si invita il Richiedente a valutare con attenzione il periodo di realizzazione delle opere, tenendo conto che le stesse dovranno essere programmate, ove possibile, nei periodi caratterizzati da una minore probabilità di accadimento degli eventi di piena. Si suggerisce inoltre, in fase di esecuzione dei lavori, di provvedere ad un costante monitoraggio degli innalzamenti idrometrici relativi agli eventi meteorici e di prevedere un sistema di allertamento e/o segnalamento, al fine del tempestivo allontanamento di uomini e mezzi dall'alveo e dalle aree allagabili;
10. al personale dell'Agenzia, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, dovrà essere consentito l'accesso sia rilevato arginale in oggetto che alle aree demaniali e alle relative pertinenze idrauliche demaniali nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche di competenza dell'Agenzia, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
11. analogamente dovrà essere garantito l'accesso ed il transito anche ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia, nonché ai titolari ed al personale dipendente delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
12. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
13. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;
14. rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del fiume Dora Baltea dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Allegati:

- Nota A.I.Po prot. n. 19602 del 10.07.2024.



Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Comune di Saluggia
saluggia@cert.ruparpiemonte.it
c.a. Geom. Perolio
c.o. HY.M. Studio
hymstudiopec@registerpec.it

e p.c.

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20_02

Oggetto: Fiume Dora Baltea - mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di progetto del PAI - Progetto Definitivo
CUP: D36B20001500002

Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona per il 17.07.2024

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - fase di verifica della procedura di via inerente il progetto - Pos. 2024-12/VER – Indizione della Conferenza dei Servizi in forma simultanea e modalità sincrona per il 10.07.2024

Pratica AIPo n. 510/2020A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

- VISTO il R.D. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- VISTA la richiesta RP prot. 105614 del 10.06.2024, ricevuta in pari data al prot. A.I.Po n. 16471;
- VISTA la Convocazione della Conferenza dei servizi per il 10.07.2024 pervenuta dalla Regione Piemonte con nota prot. 30142 del 17.06.2024, ricevuto al prot. A.I.Po n. 17189 del 17.06.2024;

IB/MG/gm



- VISTA la Convocazione della Conferenza dei servizi per il 19.07.2024 pervenuta dal Comune di Saluggia con nota prot. 5451 del 12.06.2024, ricevuta al prot. A.I.Po n. 16847 del 13.06.2024;
- ACQUISITA la documentazione progettuale in data 10.06.2024, prot. A.I.Po n. 16471;
- VISTI gli elaborati progettuali relativi a “Mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia B di progetto del PAI” del febbraio 2024 alla firma dell’ing. Massimo Codo dello studio HY.M. di Torino;
- VISTI il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) approvato con DPCM del 24.05.2001 e le relative Norme di Attuazione (NdA) adottate in data 26.04.2001 con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’AdBpo n. 18/2011 ed integrate in data 07.12.2016 con le risultanze dalla delibera del Comitato Istituzionale n. 5/2016;
- VISTO il Piano di Gestione del Rischio Alluvionale (P.G.R.A.);
- VISTA la Direttiva n.4 del PAI “Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all’interno delle fasce A e B”;
- VISTO lo Studio di Fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Dora Baltea nel tratto compreso da Aymavilles alla confluenza Po redatto dall’Autorità di Bacino del Fiume Po nel 2003;
- VISTA la Deliberazione AdBpo n. 75/2001 del 14.06.2001 che stabiliva di realizzare l’opera sulla base della portata per TR 500 anni (4'000 m³/s) assumendo in concomitanza dell’evento il verificarsi delle seguenti condizioni: 1) cedimento del rilevato ferroviario in sponda sinistra e degli argini del canale Farini nella posizione più gravosa per il sito, 2) cedimento del rilevato ferroviario in sponda destra e 3) ostruzione del ponte sul canale Cavour e conseguente sormonto;
- VISTA la Deliberazione AdBpo n. 15/2003 del 31.07.2003 che stabiliva che *“le prescrizioni idrauliche rispetto alle quali dimensionare gli interventi di messa in sicurezza dei due depositi di materiale radioattivo di proprietà di SORIN Biomedica S.p.A e di FIAT AVIO – SOGIN S.p.A. in Comune di Saluggia sono quelle individuate all’art. 1 della Deliberazione n. 75/2001”*;
- VISTA la Scheda monografica dell’Area a Potenziale Rischio Significativo (APSEFR) Distrettuale “Fiume Dora Baltea a Saluggia” redatta da AdBpo nel 2021;
- VISTA la nota di Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo prot. n. 41608 del 03.20.2022, ricevuta in pari data al prot. A.I.Po n. 22890, che affermava che *“l’opera arginale a protezione dell’area industriale insistente nel territorio di codesto Comune, dovrà essere dimensionata, coerentemente con le indicazioni del PAI, per una piena di riferimento caratterizzata da un tempo di ritorno pari a 200 anni”*;

Partenza: AOO A, N. Prot. 00019602 del 10/07/2024



- PRESO ATTO che l'intervento in oggetto risulta:
 - a materializzazione della fascia B di progetto del P.A.I.;
 - in area di pericolosità alluvioni media (P2-M) e bassa (P1-L) del P.G.R.A. e livello di rischio idraulico medio (R2) dello stesso Piano;
- APPURATO che, come esplicitato a pp. 20 della "Relazione idrologico-idraulica", la quota di sommità del rilevato arginale a difesa del sito Enea-Eurex è pari a 174,95-175,05 m s.m. mentre la quota di sommità di progetto della difesa idraulica del sito Sorin è pari a 170,92-172,33;
- APPURATO che la sponda sinistra della Dora Baltea è protetta da un rilevato arginale lungo l'asse della strada "della Dorona" che si intesta a monte subito a valle della traversa di derivazione del canale Farini e, dall'analisi degli elaborati progettuali, risulta prioritario alla protezione degli allagamenti sino al sito Enea-Eurex;
- ESPERITO sopralluogo in loco in data 05.07.2024;
- VALUTATO che il rilevato arginale lungo l'asse della strada "della Dorona" summenzionato risulta non mantenuto e coperto da una folta vegetazione infestante.

con la presente, per l'espressione del parere di competenza della scrivente Agenzia, si richiede la seguente documentazione progettuale integrativa da trasmettere all'indirizzo PEC protocollo@cert.agenziapo.it :

1. studio di compatibilità idraulica redatto secondo quanto richiesto dall'articolo 38 comma 1 delle Norme di Attuazione del PAI prendendo in considerazione gli effetti dell'intervento in progetto sul corso d'acqua rispetto allo stato attuale dei luoghi.

Tale studio dovrà analizzare, oltre a quanto già presente nella relazione idrologico-idraulica, i seguenti aspetti:

- a. verifica del rischio idraulico ai sensi dell'art. 38ter c. 2 e dell'art. 63 c. 1 delle NdA del PAI;
- b. ricostruzione del processo decisionale che ha portato alla definizione dell'assetto di difesa idraulica proposto dal progetto;
- c. giustificazione delle condizioni al contorno di valle e rapporto delle stesse con i livelli del P.G.R.A.;
- d. caratterizzazione del rilevato arginale in SX Dora Baltea lungo l'asse della strada "della Dorona" comprensivo di:
 - tavole a rappresentazione della planimetria e delle sezioni del rilevato;
 - tavola con profilo della testa del rilevato arginale contenente i livelli di piena (TR200, TR500 e TR 1000) ed il franco di sicurezza per TR200;

Partenza: AOO A, N. Prot. 00019602 del 10/07/2024



- valutazione dello stato di conservazione dell'argine;
 - valutazione delle eventuali necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- e. valutazioni idrauliche circa il cambiamento dei livelli in corrispondenza del sito di interesse in virtù dell'intervento di *"chiusura dei fornicelli presenti nel rilevato del canale Cavour al fine di evitare l'allagamento delle aree del campo pozzi dell'acquedotto del Monferrato presenti a valle del rilevato medesimo"* così come descritto dalla scheda monografica APSFR Distrettuale *"Fiume Dora Baltea a Saluggia"* redatta da AdBPo nel 2021;
- f. implementazione nel modello idraulico di opportuni scenari, in condizioni di progetto, nelle seguenti configurazioni:
- tempo di ritorno pari a 20 anni con *"rotta arginale"*;
 - tempo di ritorno pari a 200 anni con *"rotta arginale"*;
 - tempo di ritorno pari a 500 anni con e senza *"rotta arginale"*;
 - tempo di ritorno pari a 1'000 anni con e senza *"rotta arginale"*.
- g. una tabella di confronto per tutte le simulazioni eseguite contenente il franco di sicurezza tra il punto più critico, sia esso appartenente alle barriere morfologiche esistenti o ai rilevati arginali in progetto, ed i livelli di piena. I punti più critici andranno inoltre rappresentati in planimetria;
- h. valutazioni circa modifiche puntuali atte a ridurre gli effetti legati al restringimento della corrente di piena tra il rilevato esistente a protezione del sito Enea-Eurex ed il rilevato in progetto;
- i. valutazioni circa una modifica altimetrica del rilevato arginale per permettere di resistere alla portata di 4'000 m³/s così come definito dalla Delibera AdBPo 75/2001 e dalle simulazioni di progetto per TR1000.
2. indicazioni in merito alla volturazione del sedime interessato dalle opere ed alla gestione manutentiva ed in caso di piena del rilevato arginale.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA

Direzione Generale Domanda ed Efficienza Energetica

Divisione V – Nucleare

AL COMUNE DI SALUGGIA
saluggia@cert.ruparpiemonte.it

OGGETTO: Mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei siti che ospitano rifiuti nucleari e degli ambiti collocati a tergo della fascia b di progetto del PAI – Progetto definitivo - Codice CUP: D36B20001500002 - Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. - Riscontro

In riscontro alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, disposta con nota prot. n. 0010240 del 21.11.2024 (prot. ingresso n. 0214767 del 22.11.2024) da Codesto Comune nell'ambito del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., si rappresenta che questa Direzione Generale non ravvisa la pertinenza della propria partecipazione alla suddetta Conferenza né dell'espressione di un parere in merito.

IL DIRETTORE GENERALE

Andrea Maria Felici

Andrea Maria
Felici
Ministero
dell'Ambiente
e della
Sicurezza
Energetica
Direttore
18.12.2024
13:01:33
GMT+01:00



